

Guida bibliografica

1. Le opere di Philip Sidney

Il *Discourse on Irish affaires* (**DIA**), scritto probabilmente nell'Autunno del 1577 in difesa della politica repressiva condotta dai protestanti inglesi contro i ribelli cattolici irlandesi, nasce da un'esperienza biografica del poeta: il padre, Sir Henry Sidney, era stato mandato in Irlanda poco tempo prima con un compito speciale conferitogli dal protettorato inglese, quello di sedare le rivolte contadine e di esigere le imposte (*the land tax*) dai grandi proprietari terrieri e dai ricchi signorotti (cfr. anche le *Note biografiche* alle pagine XXXIX e XLV e le note 10 e 11 del Sonetto XXX a p. 61). L'unica copia che ci è giunta di questo documento, per quanto autografa e quindi senz'altro autentica, solleva numerosi problemi di interpretazione testuale, poiché appare frammentata e lacunosa: dei sei punti trattati all'interno del *Discourse* si può dire che solo gli ultimi tre si riescono a comprendere in modo abbastanza chiaro, grazie ad una certa continuità del testo scritto e alla coerenza semantica delle singole parti. Fu pubblicato per la prima volta a Cambridge nel 1963 da A. Feuillerat, studioso di Sidney e curatore della prima edizione integrale delle sue opere in prosa (v. sezione 5.1.: *The prose works of Sir Philip Sidney*).

La meno conosciuta *Letter to Queen Elizabeth I, Dissuading Her from Marrying the Duke of Anjou* (**LQE**) fu scritta probabilmente fra l'agosto del 1579 e la fine di gennaio del 1580. A giudicare da alcuni accenni presenti all'interno del documento, questa lettera, nota anche come *A Discourse of Syr Ph. S. to the Queenes Majesty touching hir mariage with Monsieur*, riassume argomenti già esposti a voce alla regina Elisabetta sulla inopportunità di convalidare a nozze con il Duca di Angiò. Di esso restano numerose copie manoscritte, nessuna però autografa. Fu pubblicata per la prima volta nel 1663 in *Scrinia Caeciliana, or Supplement of the Cabala*.

A Dialogue Between two Shepherds, uttered in a Pastoral Show at Wilton (**DBS**) fu composto intorno al 1580 e pubblicato per la prima volta nel 1613.

A Discourse in Defence of the Earl of Leicester (**DDL**) fu scritto nel 1584.

The Lady of May (**LM**) è un piccolo dramma pastorale in prosa, scritto in omaggio alla regina Elisabetta, che contiene tre *songs* strutturate in sestine, i cui primi quattro versi sono a rima alterna e gli ultimi due a rima baciata. Apparso per la prima volta nell'*in-folio* del 1598 senza un titolo proprio, questo *masque* venne ristampato sull'*England Helicon* con un titolo inventato per l'occasione dall'editore: *The May Lady*. Nel 1725 però l'editore E. Taylor (v. sezione 5.1.: *The works of the Honourable Sr Philip Sidney*), operando una piccola inversione dei termini presenti all'interno del titolo, lo ripubblicò come *The Lady of May*, senz'altro più adatto e funzionale dell'altro, tanto che da quel momento il poemetto di Sidney verrà ricordato con questo titolo ufficiale.

La *Old Arcadia* (**OA**), composta fra il 1577 e il 1580, venne pubblicata per la prima volta nel 1926 da A. Feuillerat, curatore dell'edizione integrale delle opere di Sidney (v. sezione 5.1.: *Complete works of Sir Philip Sidney*).

La *New Arcadia* (**NA**) fu stampata per la prima volta a Londra nel 1590 col titolo di *The Countesse of Pembrokes Arcadia, written By Sir Philippe Sidnei*. Quest'opera propone un rifacimento e un ampliamento della narrazione in prosa della *Old Arcadia* (con l'aggiunta di un terzo libro incompiuto) intrapresa da Sidney probabilmente dopo il 1582 e il 1584. Sul frontespizio vi è scritto che l'opera fu stampata da John Windet su richiesta di William Ponsobnie.

Astrophel and Stella (**A&S**) fu composta con buona probabilità fra il 1581 e il 1582. Questa importante raccolta di poesie d'amore, scritte in forma di sonetti e di canzoni, apparve per la prima volta nel 1591 in un'edizione pirata stampata a Londra per volontà di un tale Thomas Newman (v. 2.1.). Per la morte prematura del poeta i testi pubblicati in questa edizione risultano ancora corrotti. A distanza di pochi anni verranno ripubblicati in forma ufficiale dalla sorella Mary Sidney, Contessa di Pembroke. I testi contenuti in questa edizione presentano una forma più curata e corretta, grazie al lungo lavoro di revisione e di emendamento che fu fatto nel corso dei sette anni che precedettero la sua uscita ufficiale. A partire dall'edizione del 1598 *Astrophel and Stella* non verrà più pubblicato da solo e con un titolo proprio, ma insieme alle altre opere del poeta inglese, raggruppate sotto il titolo collettivo di *The Countesse of Pembrokes Arcadia*.

I *Certaine sonnets* (**CS**) furono pubblicati a Londra nel 1591 nella stessa edizione di *Astrophel and Stella*. Si tratta di una raccolta di trentadue composizioni scritte in forma di

sonetti, liriche, canzoni, etc. (non solo sonetti, dunque, come vorrebbe fare intendere il titolo!) pubblicate come "sundry new additions", che si affiancano alle poesie del canzoniere. Non tutte erano nuove in realtà, ma certamente nuova era la versione con cui venivano riproposte.

The Countesse of Pembrokes Arcadia. Written by Sir Philip Sidney Knight. Now since the first edition augmented and ended (CPA), stampata a Londra nel 1593 per conto di William Ponsonbie, presenta i testi della *Old Arcadia* e della *New Arcadia* interamente rivisti dalla sorella del poeta. Quest'opera rappresenta un caso letterario molto interessante, poichè propo-ne un testo "ibrido", che deriva dalla fusione di due testi lasciati incompleti dal loro autore, ria-dattati dalla mano di un secondo, per rimanere fondamentalmente incompiuto nella sua rea-lizzazione finale. E' strutturata in cinque libri: il *I*, il *II* e una parte del *III* sono ripresi integral-mente (pur con qualche correzione testuale) dalla *NA*, ovvero dall'*in quarto* pubblicato nel 1590, mentre la seconda parte del *III* libro, tutto il *IV* e il *V* sono quelli della *OA*, op-portunamente rimaneggiati qua e là. Il lavoro di revisione dell'opera, svolto con cura da M. Sidney, è attestato da una nota al lettore firmata da Hugh Sanford, Segretario dei Pembroke, nonché responsabile dell'*editorship* dell'opera.

La *Defence of poesie (DP)*, composta presumibilmente fra il 1579 e il 1580, venne pubbli-cata per la prima volta a Londra nel 1595 per conto di William Ponsonby. Nello stesso anno uscirà a cura di un nuovo editore con il titolo *An Apologie for poetrie*.

An Apologie for poetrie: written by the right noble, vertuows, and learned, Sir Philip Sidney, Knight (AP), pubblicata a Londra nel 1595 dall'editore Henry Olney, rappresenta di fatto solo un'edizione alternativa a quella precedente della *DP*.

The Psalmes of David ... Begun by ... Sir Philip Sidney, Knt. and finished by ... the Countess of Pembroke ... Now first printed from a copy of the original manuscript, transcribed by John Davies, of Hereford ... (PS) videro la luce molto tardi. I testi di quest'opera furono infatti raccolti e preparati per la pubblicazione solo nei primi anni dell'Ot-tocento a cura di James Boswell (jr.) per essere dati alle stampe nel 1823 a Londra dal seguace di Boswell, Samuel Wleere Singere.

The correspondence of Sir Philip Sidney and Hubert Languet (COR) raccoglie le epistole del giovane poeta inglese e del suo anziano maestro francese, Hubert Languet, conosciuto in occasione del lungo viaggio di formazione, che Sidney fece sul continente europeo negli anni 1572-1574; viaggio fortemente voluto dalla regina Elisabetta I e destinato a far di lui un amba-sciatore della corte inglese. Questo carteggio, scritto in latino, è stato a lungo trascurato in verità: pur risalendo agli anni giovanili del poeta, esso uscirà infatti per la prima volta a Londra nel 1845 a cura di Steuart A. Pears e dell'editore inglese William Pickering.

2. Edizioni principali di *Astrophil and Stella*

2.1. Prime edizioni:

Syr P. S. His Astrophel and Stella. Wherein the excellence of sweete Poesie is concluded. To the end of which are added, sundry other rare Sonnets of diuers Noble men and Gentlemen, with an introduction by Thomas Nashe, printed for Thomas Newman, London 1591 [Questa prima edizione uscì in versione pirata. Contiene 107 sonetti di Philip Sidney disposti in ordine non numerato e 10 canzoni raggruppate sotto il titolo comune di *Other Sonnets of variable verse*, ciascuna chiamata *First (Second, etc.) Sonnet*. L'omissione del *XXXVII* sonetto, dell'*Undicesima canzone*, di otto strofe dell'*Ottava canzone* e di tre della *Decima* è dovuta a ragioni chiaramente prudenziali, poichè le allusioni in essi contenute, riferite in modo esplicito a personaggi ancora viventi, erano giudicate dall'editore piuttosto compromettenti. Questa edizione propone insieme alle poesie di Sidney i componimenti di altri autori coevi: per essere precisi, 28 sonetti di Samuel Daniel, 5 canzoni scritte probabil-mente da Thomas Campion, una lirica di Fulke Greville e un'altra scritta da un autore non ben identificato, che potrebbe essere lo stesso autore dell'introduzione, cioè Thomas Nashe].

Syr P. S. His Astrophel and Stella. Wherein the excellence of sweete Poesie is concluded, printed for Thomas Newman, London 1591 [E' una edizione riveduta della precedente, senza la dedica di Newman, senza la prefazione di T. Nashe e le liriche di altri autori].

Syr P. S. His Astrophel and Stella. Wherein the excellence of sweete Poesie is concluded. To the end of which are added, sundry other rare Sonnets of diuers Noble men and Gentlemen, printed for Matthew Lownes, London 1591 [E' una riproduzione della prima edizione del 1591, da cui riprende anche le poesie scritte da altri autori, omettendo tuttavia la dedica di Newman e la prefazione di Nashe].

The Countesse of Pembrokes Arcadia. Written by Sir Philip Sidney Knight. Now since the